

Bando per il finanziamento progetti di rilevanza locale promossi da odv, aps e fondazioni del Terzo settore - annualità 2023-2024

DA PIÙ VICINO: AZIONI DI COMUNITA'

Ente capofila

Codice Fiscale	03337841203
Denominazione	CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI IMOLA O.D.V.
Tipologia	Organizzazione di volontariato (ODV)

Partner

Codice fiscale	Denominazione	Tipologia
90028090372	ANTEAS IMOLA	Organizzazione di volontariato (ODV)
90040470370	ASSOCIAZIONE SANTA MARIA DELLA CARITA'	Organizzazione di volontariato (ODV)
90008160377	E PAS E TEMP	Organizzazione di volontariato (ODV)
90048670377	NO SPRECHI	Organizzazione di volontariato (ODV)
90046890373	PERLEDONNE	Organizzazione di volontariato (ODV)
90025580375	TRASGRESSIVO IMOLA LABORATORIO TEATRO	Associazione di promozione sociale (APS)
90042430372	EXTRAVAGANTIS TEATRO	Associazione di promozione sociale (APS)
00428800379	FONDAZIONE DI CULTO SANTA CATERINA	Fondazioni Terzo settore

Scheda Progetto

TitoloProgetto	DA PIÙ VICINO: AZIONI DI COMUNITA'
Data inizio	07-06-2023
Data fine	30-11-2024

Aree prioritarie d'intervento

Descrizione
Sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri;
Contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;
Sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di

Descrizione
utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito;
Contrasto delle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;

Destinatari

Destinatario	Numero
Soggetti con dipendenze	76
Soggetti della comunità territoriale	25
Altro (specificare) (150 Profughi Ucraini; 300 spettatori (restituzioni pubbliche del lavoro teatrale))	450
Nuclei familiari	388
Bambini e ragazzi (entro le scuole superiori)	140
Giovani (entro i 34 anni)	40
Anziani (over 65)	321
Disabili	92
Migranti, rom e sinti	20
Soggetti in condizione di povertà e/o disagio sociale	303
Senza fissa dimora	153

Scheda Progetto Descrizione

Analisi del contesto	<p>Di fronte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> -aumento dei livelli di povertà e delle diseguaglianze -costante invecchiamento della popolazione e aumento degli non autosufficienti -crescente vulnerabilità: isolamento relazionale o insufficiente livello culturale, più casi di "fragilità cronica" -aumento degli "invisibili", senza dimora, abituali o mobili -aggravamento dei fenomeni migratori -crescente domanda di attenzione e di ascolto da giovani e anziani. <p>I partner hanno condiviso la necessità di una risposta corale, che promuova la cura della persona nella sua interezza, oltre l'urgenza e la mera sussistenza. Si propone un lavoro in rete che, tramite azioni di sostegno e altre che favoriscano la socializzazione, l'espressione di vissuti, istanze, desideri, promuove benessere e fa comunità.</p>
Obiettivi specifici	<ol style="list-style-type: none"> 1.CREARE RETE TRA ASSOCIAZIONI: implementare e rafforzare il rapporto di partenariato a favore dei beneficiari e delle associazioni, con osmosi tra competenze ed esperienze 2.ARRICCHIRE LA DIFFUSIONE DELLE ATTIVITÀ NEL CIRCONDARIO grazie ad una rete più ampia che sfrutta le diverse competenze delle associate e le mette a disposizione di un sempre maggiore numero di fruitori 3.INNOVARE LE MODALITÀ DI APPROCCIO E SOSTEGNO coinvolgendo gli assistiti per fragilità da superare o mitigare con il loro contributo, immaginandoli futuri promotori di azioni e iniziative 4.RAFFORZARE INCLUSIONE E LEGAMI SOCIALI TRA GLI ASSISTITI E I PARTNER con attenzione alla dimensione di quartiere, anche in occasioni intergenerazionali,

	valorizzando le risorse di ogni persona, contro la cultura dello "scarto".
Descrizione generale del progetto	<p>Le azioni del progetto, di carattere molto diverso, sono da intendersi come lavoro trasversale, organizzate da uno o più partner, rivolte sia beneficiari esterni, sia a volontari, collaboratori dei partner stessi, anche come formazione, puntando alla condivisione delle competenze, delle esperienze. I beneficiari, di età diverse, saranno coinvolti anche nelle valutazioni, con propri rappresentanti. Si attiverà una comunicazione periodica che riunisca le varie azioni come opportunità in rete. Le attività si articoleranno come segue:</p> <p>Azione 1- Coordinamento organizzativo e facilitazione della rete dei partners</p> <p>Azione 2- Documentazione e monitoraggio, rendicontazione, promozione e divulgazione</p> <p>Azione 3 - Azioni di sostegno diretto: sportelli itineranti, percorsi di inclusione di senza fissa dimora; sostegno psicologico; gruppi di incontro (con famiglie ucraine, con anziani, intergenerazionali); ascolto e informazione su temi di prevenzione ed educazione sanitaria; distribuzione pasti a domicilio; trasporto anziani soli e persone con disabilità; gruppi di auto mutuo aiuto; pranzi solidali; trasmissione di competenze digitali tra giovani e anziani</p> <p>Azione 4 - Azioni di socializzazione e di espressione culturale e artistica: incontri nel verde, giardinaggio e orticoltura; laboratori teatrali, di scrittura creativa, esperienziali; animazioni; interviste; letture animate (e non) con musica dal vivo (e non), letture nonni/nipoti (anche stranieri); feste di quartiere; gite</p>
Eventuali sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio	<p>Le attività interessano i 10 Comuni del Circondario Imolese, consolidando le collaborazioni con i Servizi Sociali comunali e l'ASP, le Scuole, i Servizi Sanitari territoriali e i Sindacati.</p> <p>Proseguiranno e si rafforzeranno le collaborazioni con: Cooperativa sociale SOLCO Prossimo, Associazione Santa Maria della Carità (Sportello Sociale, rifugio Casa Sofia); Centri sociali e Centri di aggregazione giovanile, nell'ambito del progetto "Costruire Comunità". Si è disponibili alla collaborazione con le Pro loco per attività ricreative e per gli sportelli itineranti, nonché con APS e ODV per incrementare alcune delle attività previste.</p> <p>Si intende continuare la collaborazione con alcune parrocchie del territorio (es.: Parrocchia San Cassiano all'Osservanza di Imola) e a stabilirne di nuove: esse sono importanti centri di aggregazione, hanno spazi per attività di intrattenimento, incontri periodici socializzanti e pranzi solidali.</p>
Luoghi e/o sedi di realizzazione delle attività	<p>Per sportelli itineranti: Comuni, frazioni del Circondario, aree urbane con alti tassi di marginalità o extraurbane distanti dai principali Servizi</p> <p>Per punti di ascolto: sedi di partner</p> <p>Per laboratori, pranzi, eventi socializzanti, di informazione: sale Centri Sociali, Parrocchie</p> <p>Per incontri e condivisioni nel verde: Serra San Giuseppe</p> <p>Per restituzioni pubbliche: spazi urbani da definire</p> <p>Per promozione della salute/stili di vita sani: piattaforme online e spazi dei Centri sociali</p>
Eventuale presenza del tema della tecnologia e/o del suo utilizzo	<p>Il tema della tecnologia interesserà soprattutto gli anziani: i giovani coinvolti nel progetto potranno quindi farsi portatori di informazioni (es: utilizzo social media, accesso piattaforme online...) e stimoli, dedicando a questo tema parte del tempo</p>

	<p>previsto nelle occasioni di incontro e scambio intergenerazionale. Inoltre, si prevede, se necessario, la rimodulazione online di alcune attività di progetto. Si svolgerà online anche il confronto e il monitoraggio periodico tra i partner.</p>
<p>Descrizione del ruolo svolto dai singoli Enti partner e delle modalità di collaborazione e cooperazione interne</p>	<p>Costante monitoraggio delle attività e dei loro risultati. Costituzione una CABINA DI REGIA con i partner, alla quale verranno periodicamente invitate anche le Istituzioni (ASP, Enti locali, Ufficio di Piano) e soggetti interessati. Coinvolgimento attivo dei beneficiari, promuovendo l'individuazione e la partecipazione dei loro portavoce. Verrà costantemente ricercata la collaborazione fra i partner e i loro volontari, nella promozione delle attività, per la messa a disposizione di spazi e attrezzature.</p> <p>Ruolo dei partner:</p> <p>CRI: Sportelli Sociali itineranti; inclusione di persone senza fissa dimora; gruppi di incontro con famiglie ucraine.</p> <p>FONDAZIONE SANTA CATERINA: incontri periodici nel verde (cura delle piante, tempo in ambiente naturale, relazione con l'altro).</p> <p>E PAS E TEMP: laboratorio teatrale per anziani e non: il gruppo teatrale Tabù è facilitatore rispetto ai partecipanti.</p> <p>EXTRAVAGANTIS: laboratorio teatrale, per anziani e non, per i partner; produzione di una o più azioni teatrali; il laboratorio si alimenta di materiali raccolti nei luoghi del progetto, tramite animazioni, interviste, scrittura creativa. Letture animate con musica dal vivo, in appuntamenti periodici.</p> <p>T.I.L.T.: animazioni, scrittura creativa, letture animate in appuntamenti periodici.</p> <p>NO SPRECHI: Sostegno alle famiglie vulnerabili (anziani soli, con disabilità, privi di mezzo di trasporto). Preparazione e distribuzione di spese a domicilio.</p> <p>AUSER: facilita la relazione tra il territorio di Imola e Borgo Tossignano.</p> <p>ANTEAS: gruppi di auto mutuo aiuto, gruppi di incontro settimanali, feste di quartiere, gite rivolte in particolare agli anziani; incontri intergenerazionali, anche per trasferimento di competenze tecnologiche tra giovani e anziani.</p> <p>PERLEDONNE: laboratori esperienziali; attività di aiuto per chi soffre di solitudine o problematiche relazionali. Coinvolti anche bambini con laboratori e letture nonni/nipoti.</p> <p>SANTA MARIA DELLA CARITA': sportello di ascolto</p>
<p>Risultati sul medio periodo e impatti attesi</p>	<p>Azione 1- Coordinamento organizzativo e facilitazione della rete dei partners: costruzione e consolidamento della partnership allargata ad almeno 7 nuovi soggetti associativi e istituzionali del Circondario Imolese (registro presenze nelle riunioni periodiche, mail, chat di gruppo) e coinvolgimento di almeno 10 nuovi volontari.</p> <p>Azione 2- Documentazione e monitoraggio, rendicontazione, promozione e divulgazione: produzione periodica di report intermedi di monitoraggio, rendicontazione finale, comunicazione delle attività progettuali e dei risultati periodicamente raggiunti sulle pagine web delle associazioni partner.</p> <p>Azione 3- Azioni di sostegno diretto: dalle attività proposte ci si attende che esse contribuiscano all'ampliamento dell'utenza raggiunta dalle nuove forme di contatto fino a 500 unità e che una percentuale del 20% di essa prosegua con percorsi di aiuto e inclusione. Si ritiene che di questa attività benefici l'intera comunità locale in quanto si sviluppa il sentimento di coesione sociale, si contiene l'isolamento, si potenzia l'appartenenza territoriale, riducendo il rischio di isolamento che evidentemente produce fratture in qualsiasi piccola o grande comunità. Ci aspettiamo un rafforzamento della rete grazie all'interlocuzione costante con dei soggetti consentirà</p>

	<p>un'azione duratura nel tempo.</p> <p>Azione 4- Azioni di espressione, socializzazione, lavoro culturale e artistico: realizzazione di 2 laboratori esperienziali; 2 laboratori teatrali (potenziali 40 partecipanti + 300 persone come pubblico); 20 incontri di animazioni e 24 letture (partecipanti potenziali 500 persone); 3 incontri periodici nel verde (partecipanti potenziali 30 persone); partecipazione di circa 150 persone alle feste e 120 persone alle gite.</p>
Capacità del progetto di attivare nuove risorse	<p>Il progetto intercetta risorse dai partner, dai Comuni del Circondario e riceve il contributo di ASP. Le attività sono in sinergia fra associazioni radicate nel territorio, in grado di attivare relazione e ascolto con/di persone in difficoltà, costruire salde reti di comunità, condividere competenze ricreative e culturali, azioni di assistenza, di "pronto soccorso" sociale, promuovere un approccio, una declinazione di genere nelle attività. Dei circa 80 volontari, si prevede che almeno 15 siano "nuovi": per tutti è prevista la possibilità di formazione e rinforzo, sulla base di esigenze che si rileveranno (approccio della ricerca-azione). Si intende valorizzare spazi decentrati, lontani dai Servizi: le maggiori solitudini impongono, in un'ottica di prossimità, che essi siano raggiunti con mezzi più articolati. Alcuni tra i partner collaborano da anni con un interscambio di volontari, diventati "risorse" trasversali, coinvolti in/promotori di diverse attività: proseguiremo così.</p>
Livello di coinvolgimento e strumenti di attivazione dei beneficiari e della comunità	<p>Le attività erogate dai partner intendono promuovere e rafforzare il coinvolgimento attivo dei beneficiari supportandoli nell'inserimento all'interno della comunità di appartenenze.</p> <p>Grazie agli incontri di rete che verranno comunemente concordati e a cadenza frequente, tutti i partners verranno costantemente resi protagonisti delle azioni progettuali e tenuti aggiornati via mail e sulle chat comuni.</p> <p>Inoltre, specie nel periodo primaverile ed estivo, la realizzazione delle attività progettuali sarà anche occasione di organizzare momenti di coinvolgimento della comunità che coinvolgano sia i partners della rete che i beneficiari del progetto, ad esempio con gli sportelli sociali itineranti. Questi momenti permetteranno visibilità e conoscenza al progetto, e potrebbero essere un'importante occasione di progettazione e condivisione delle attività tra le reti promotrici.</p> <p>Con l'obiettivo di contribuire alla costruzione di legami intergenerazionali alcune attività progettuali prevedono il coinvolgimento di organizzazioni scout o centri giovanili, per perseguire concretamente gli obiettivi di sostegno e creazione di reti intergenerazionali.</p> <p>L'introduzione di percorsi di animazione, di scrittura creativa, di laboratorio teatrale risponde all'esigenza di immaginare i beneficiari non soltanto come spettatori, ma come protagonisti diretti, permettendo loro di confrontarsi con i linguaggi artistici, utilizzandoli per la propria espressione e come modalità di socializzazione. Le restituzioni pubbliche del lavoro svolto in laboratorio sono poi a beneficio dell'intera comunità, veicolando contenuti e suggestioni, attivando pensieri ed emozioni, suggerendo complicità, solidarietà, empatia.</p>
Numero volontari che si prevede di impiegare per la realizzazione delle attività	84

Entrate e costi

Finanziamento regionale richiesto	19000
Quota a carico dei soggetti della partnership progettuale (comprensiva del capofila)	7840
Quota a carico di enti pubblici	2000
Enti pubblici	ASP Circondario Imolese
Quota a carico di altri soggetti	0
Totale costo progetto	28840

Azioni

1

Titolo	Coordinamento organizzativo e facilitazione della rete dei partners
Descrizione	Costruzione e consolidamento della partnership, tramite incontri mensili in presenza/online del team di progetto (ogni partner designa i propri rappresentanti); organizzazione delle azioni progettuali e di tavoli di confronto per facilitazione dei rapporti tra i partner di progetto e con le istituzioni coinvolte; promozione della presenza dei soci/volontari delle diverse associazioni alle attività in progetto programmate dai vari partner della rete con lo scopo di una fruizione collettiva non solo da parte dei fruitori. La costante attenzione all'evolversi dei bisogni che le singole organizzazioni intercettano saranno condivise ed analizzate dalla cabina di regia per diventare azioni di continuo adeguamento e sviluppo del progetto medesimo, in un'ottica di vicinanza e di andare incontro ai bisogni. Continua e costante relazione con gli interlocutori istituzionali (Amministrazioni comunali, Circondario, ASP, ASL) e con i facilitatori (Volabo).
Periodo di realizzazione	GIU23-NOV24;

2

Titolo	Documentazione e monitoraggio, rendicontazione, promozione e divulgazione
Descrizione	Predisposizione dei documenti periodici di reportistica, condivisione della reportistica, promozione delle attività sulle pagine social delle associazioni e divulgazione degli esiti delle azioni proposte. E' prevista l'attivazione di una chat per la cabina di regia, formato da portavoce designati dalle singole associazioni. Verranno elaborati documenti periodici di reportistica che saranno propedeutici alla rendicontazione in itinere, alla rendicontazione finale e alla restituzione del progetto e dei suoi esiti alla comunità. La condivisione avverrà in via prioritaria su supporti social e lo stesso avverrà per la promozione delle attività e degli eventi che costituiscono il progetto. Viene valutata la possibilità che, sulla base degli esiti, il progetto trovi anche una sua condivisione su supporto cartaceo. Il monitoraggio viene curato dal referente del progetto in relazione con i referenti indicati dalle associazioni e in collaborazione con il personale tecnico presente presso le associazioni. La stessa modalità di relazione fortemente connessa viene applicata per la gestione amministrativa in capo all'associazione capofila.
Periodo di realizzazione	GIU23-NOV24;

3

Titolo	Azioni di sostegno diretto
Descrizione	<p>Attivazione di "sportelli sociali itineranti" nei Comuni del Circondario e nelle frazioni per intercettare nuovi bisogni, favorire l'accesso alle informazioni, sollecitare le nuove generazioni al volontariato, con operatori sanitari, sociali, clown e sostegno psicologico.</p> <p>Per contribuire al superamento della condizione di fragilità, si intende affrontare la condizione di svantaggio di anziani non autosufficienti, disabili, indigenti tramite la spesa alimentare al domicilio per coloro impossibilitati a raggiungere il centro di distribuzione. Le consegne mensili di viveri potranno raggiungere utenti lontani dalla sede dell'emporio solidale.</p> <p>Per ridurre la condizione di svantaggio dei senza dimora intenzionati a collocarsi stabilmente nel territorio, si esercita una funzione di accompagnamento ad usufruire dei diritti basilari (assistenza sociale, residenza, avviamento al lavoro) in un processo di autonomia. Inoltre, è previsto per tutti i beneficiari del progetto un sostegno psicologico gratuito, compresa la modalità telefonica.</p> <p>Si sviluppa l'azione di prossimità verso i profughi ucraini rimasti nel territorio imolese e le famiglie accoglienti: attivazione di gruppi di ascolto con la presenza di volontari, psicologa e mediatrice. Oltre che accogliere i nuovi bisogni legati all'integrazione, l'intento è favorire la conoscenza reciproca, in uno scambio tra generazioni e nazionalità, e sostenere la creazione di forme di autoaiuto.</p>
Periodo di realizzazione	GIU23-NOV24;

4

Titolo	Azioni di socializzazione, espressione, lavoro culturale e artistico
Descrizione	<p>Incontri tra anziani e non, per favorire l'espressione, la relazione e la socialità attraverso momenti conviviali e gite. Programmazione incontri settimanali e feste in 4 quartieri (Marconi, Centro, Borgo e Pedagna) coinvolgendo associazioni, parrocchie, scuole e genitori. Si prevede anche l'avvio di gruppi di anziani a Sesto Imolese. Si ritiene che di queste attività benefici l'intera comunità locale in quanto si sviluppa il sentimento di coesione sociale e si potenzia l'appartenenza territoriale, riducendo così il rischio di isolamento che produce fratture nelle comunità. La costituzione di nuovi gruppi e il consolidamento di gruppi già esistenti migliorerà la vita delle persone e dei loro familiari. Intesa come opera di prevenzione darà una riduzione di spese sanitarie e ricoveri ospedalieri.</p> <p>Esperienze nel verde, attività di giardinaggio e orticoltura.</p> <p>Animazioni, scritture creative. Letture (animate e non) a/con donne, bambini, pubblico generico, anche con musica dal vivo. Laboratori teatrali. Le attività puntano all'incremento delle possibilità espressive, di comunicazione, allo sviluppo delle relazioni, anche intergenerazionali. Il progetto arricchito e caratterizzato da proposte di carattere culturale ed artistico, compresa la creazione collettiva di azioni teatrali, prosegue il cammino delle precedenti collaborazioni. I laboratori teatrali previsti sono proposti anche come occasione di conoscenza fra i volontari, i soci, gli operatori dei partner e come proposta formativa. Essi sono finalizzati alla restituzione pubblica del lavoro svolto e si alimentano anche di materiali espressivi raccolti nei luoghi di aggregazione del progetto, con l'utilizzo di vari strumenti e tecnologie e di metodologie partecipative (giochi, training, lavori espressivi di gruppo). Durante i</p>

	laboratori, verranno impiegate nuove tecniche di interazione tra i partecipanti quali discussioni di gruppo e scrittura creativa che incentivano il dialogo tra le parti e accompagnano i beneficiari a tradurre le proprie fragilità in forza
Periodo di realizzazione	GIU23-NOV24;